



## Nanosensori per mantenere giovane il cervello

**Succederà nel 2020, secondo Mihail Roco, uno dei massimi esperti mondiali di nanotecnologie. Che lo racconterà a Venezia.**

**T**redici invenzioni, oltre 200 articoli scientifici e 16 libri pubblicati: Mihail C. Roco, presidente dello Us National science and technology council e senior advisor for nanotechnology alla National science foundation, è la persona giusta cui chiedere come sarà il mondo nel 2020 grazie alle nanotecnologie, la manipolazione della materia a livello atomico e molecolare.

Se dovesse individuare, fra 10 anni, due settori in cui la nostra vita cambierà? «Il primo sarà la medicina molecolare, la possibilità di usare la nanotecnologia per cambiare la struttura delle molecole, i processi biologici a livello subcellulare, per migliorare la salute fisica e mentale

fin dalle radici». Lo scienziato parla di nanosonde che studiano gli apparati biologici, farmaci ultraspecifici per le malattie croniche, medicina rigenerativa e terapie geniche per manipolare e mantenere sani cellule e organi.

«Il secondo campo è quello che definisco cognizione globale: useremo le nanotecnologie per comunicare istantaneamente da ogni angolo della Terra, usando computer e display miniaturizzati integrati direttamente negli occhiali».

Secondo Roco, che il 16 settembre sarà a Venezia, nel corso di «The future of science», i nanosensori incrementeranno anche le nostre capacità sensoriali e le conserveranno durante l'invecchiamento. Non resta che aspettare fiduciosi il 2020, anno in cui il mercato mondiale delle nanotecnologie passerà dai 254 miliardi del 2009 a 3 mila. (Riccardo Meggiato)

8<sup>th</sup> WORLD CONFERENCE ON THE FUTURE OF SCIENCE



Nanoscience Society  
VENICE, SEPTEMBER 16-18, 2012

Dal 16 al 18 settembre Venezia ospita «The future of science», conferenza internazionale sulle nanotecnologie, con scienziati di fama mondiale.